

La buona tavola

San Teodoro Giovedì scorso al ristorante Pentumas di Puntaldia è calato il sipario sul progetto "La cucina sarda esiste?", nato per raccontare la Sardegna attraverso uno dei suoi patrimoni più identitari: la cucina. Otto serate, iniziate a maggio, che hanno messo insieme tradizione, ricerca gastronomica e cultura, con la partecipazione di alcuni tra gli chef più affermati della Sardegna chiamati a interpretare le tipicità isolate attraverso menù ispirati alle novelle di Grazia Deledda, nel centenario dell'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura.

Il progetto, ideato dall'executive chef del Pentumas Gabriele Piga, ha avuto proprio nella scrittrice nuorese il filo conduttore di un viaggio capace di unire il racconto lettera-

Cala il sipario su "La cucina sarda esiste?" gli chef raccontano cultura e gastronomia

Al ristorante Pentumas di Puntaldia la rassegna ispirata alle novelle di Grazia Deledda



Il team di chef protagonista della serata sul tema "Cucinando con Grazia"

rio alla cultura del cibo. A rendere ancora più preziose le serate sono state le voci e le letture di Giovanni Fancello e Stefano Resmini, che hanno accompagnato i le serate con brani tratti dal volume "Gra-

zia Deledda e il cibo. Da Omero ai giorni nostri". «Sono state delle serate che hanno unito cultura e gastronomia – dice soddisfatto Gabriele Piga – e i risultati sono stati davvero importanti. Abbiamo propo-



sto alcune delle specialità della cucina sarda, conservandone la tradizione e affidando ai diversi chef la voglia di innovare e sperimentare. Le materie prime dell'isola sono state le altre protagoniste delle sera-

Il ristorante Pentumas A Puntaldia un tempio della buona tavola in Sardegna

te, così come la presenza di ospiti che hanno dato lustro al progetto. Come un'orchestra che ha interpretato al meglio ogni spartito, abbiamo proposto sempre novità e temi culturali di assoluto livello».

Per la serata conclusiva dal titolo "Cucinando con Grazia" protagonisti sono stati il ristorante Musciora di Alghero, con Danilo e Tonino Delrio, e il Bolina 55 di Stintino con Ermanno Accioni. È stato l'ultimo capitolo di un percorso che ha dimostrato come la cultura possa essere raccontata in molti modi e in molti luoghi. Anche attraverso una tavola, un piatto, una materia prima, una storia e le parole di una grande scrittrice. Perché forse il modo migliore per onorare la cultura della propria terra è proprio farla vivere, farla conoscere e farla incontrare con le persone. Grazia Deledda, che ha raccontato la Sardegna a tutto il mondo, non può essere celebrata in un solo modo e la cultura, quando è autentica, non ha certo timore di sedersi a tavola.